

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7064 R	1° settembre 2015	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 18 marzo 2015 concernente la concessione di un credito di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona

Il credito di progettazione per l'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona rappresenta una richiesta necessaria e indispensabile per l'aggiornamento di una struttura scolastica molto "affaticata" dopo oltre 40 anni di servizio. Un bisogno talmente ovvio e scontato, ben descritto dal messaggio n. 7064 del Consiglio di Stato, tanto che il rapporto potrebbe già essere chiuso a questo punto.

Tuttavia vale la pena sottolineare alcuni aspetti particolari del progetto e dell'insieme del comparto in cui il progetto è inserito.

1. UN AMPLIAMENTO INDISPENSABILE

1.1 Necessità scolastiche

La sede attuale è aperta nel 1978 ed è stata concepita per un numero totale di ca. 500 allievi. Le 37 aule esistenti dovevano offrire gli spazi didattici necessari.

In questi ultimi 40 anni vi sono però stati molti cambiamenti e per citare i più evidenti; oggi gli allievi sono 750, il liceo nel 1982 da triennale è diventato quadriennale, la nuova Ordinanza federale di maturità della seconda metà degli anni '90 ha richiesto lezioni in classi dimezzate, si offre un corso di preparazione per gli esami complementari "passerella maturità professionale – scuole universitarie".

Una lunga serie di modifiche da rendere l'ampliamento indispensabile. Gli spazi supplementari necessari sono stati quantificati in oltre 1'000 m² rispetto agli attuali 6'685 m² di superficie utile.

1.2 Uno stabile fatiscente

Lo stabile è stato utilizzato in modo molto intenso negli ultimi 40 anni, presenta evidenti segni d'usura e non rispetta in modo manifesto le nuove normative edificatorie. Dal punto di vista strutturale l'intervento previsto permette ad esempio il risanamento energetico in quanto l'edificio è un grande consumatore di energia. Ma sono da risolvere pure questioni urgenti relative alla sicurezza sismica, alla sicurezza in materia di protezione antincendio, all'aggiornamento dell'impianto elettrico (RASI) e all'adeguamento alle norme sul lavoro e sull'igiene.

2. IL PROGETTO

L'impostazione del progetto prevista dalla Sezione della Logistica prevede un nuovo corpo longitudinale creato parallelamente allo stabile attuale, sul lato della Golena del fiume Ticino.

Si tratta di una scelta che presenta alcuni aspetti interessanti:

- privilegia l'uso parsimonioso del territorio evitando alternative che avrebbero portato ad un'ulteriore occupazione dello spazio verde circostante;
- permette una gestione del cantiere almeno in parte in parallela al normale svolgimento delle attività didattiche riducendo al minimo la realizzazione di strutture provvisorie;
- consente un'ottimizzazione degli spazi sfruttando i collegamenti interni di distribuzione lungo l'asse longitudinale dell'edificio;
- porta al risanamento della facciata a nord dell'edificio senza crearne di nuove;
- permette un consolidamento statico dell'edificio principale nell'ottica anti sismica.

Questa chiara impostazione del progetto richiederà la scelta dell'architetto sulla sola base di un concorso di prestazione.

Si tratta di un progetto importante il cui cantiere dovrebbe avviarsi nella primavera del 2018 e terminare nell'estate del 2020 ciò che significa che la scuola dovrà convivere con il cantiere almeno per due anni scolastici. Il Rapporto di programmazione prevede la realizzazione di aule provvisorie e sarà da valutare nelle successive fasi di affinamento del progetto in che misura sarà possibile l'auspicabile utilizzo delle aule prefabbricate già utilizzate per il risanamento dell'ICEC attualmente montate nel giardino interno dell'istituto.

3. ASPETTI FINANZIARI

Il progetto presenta un tetto massimo di spesa fissato a fr. 25'530'000.- da suddividere tra la parte "Risanamento", la parte "Ampliamento" e le aule provvisorie:

- Risanamento	totale complessivo	fr. 16'923'316.- (66.3%)
- Ampliamento	totale complessivo	fr. 7'160'040.- (28%)
- Aule provvisorie	totale complessivo	fr. 1'446'644.- (5.7%)

In pratica ben 2/3 dell'investimento previsto servirà per il risanamento dell'edificio e solamente 1/3 per l'ampliamento degli spazi didattici.

Per la gestione del tetto di spesa, degli imprevisti e delle riserve di progetto è utile informare sull'aggiornamento del 15 aprile 2015 del Consiglio di Stato delle *"Norme per la gestione di progetti di investimento nel settore degli stabili erariali"*.

Senza voler qui entrare nei dettagli, è precisato nel dettaglio per ogni fase di progetto la percentuale da calcolare come riserva ossia un margine di imprecisione che dal 25% della fase di pianificazione strategica si riduce progressivamente al 15% per il progetto di massima e al 10% per il progetto definitivo.

L'importo di riserva è costituito dall'intervallo tra il tetto di spesa definito nel documento "Rapporto di programmazione e di studio preliminare" e l'importo indicato nel progetto definitivo. L'uso della riserva deve essere giustificato e autorizzato dal Consiglio di Stato su proposta allestita dal capo progetto e presentata alla direzione di progetto rispettivamente al Comitato guida per approvazione.

4. IL CONTESTO URBANISTICO E PIANIFICATORIO

Il liceo cantonale di Bellinzona si inserisce in un comparto urbanistico molto ampio e prezioso che sta vivendo una trasformazione importante. Molti sono i contenuti realizzati, in fase di realizzazione o in fase di progetto che interessano questa vasta area cittadina, in particolare:

- Nuovo centro Gioventù e sport (cantiere ultimato);
- Nuovo parco della città di Bellinzona (cantiere in corso);
- Nuova sede dell'Istituto di ricerche in biomedicina (IRB, concorso di progettazione in corso);
- Centro multifunzionale con servizi per le associazioni OTAF, Ingrado e un centro giovanile (progettazione in corso);
- Ampliamento del liceo cantonale (credito di progettazione);
- La ristrutturazione del ICEC e il credito di progettazione oggetto di questo rapporto rinviano il tema delle esigenze sportive delle scuole ad un successivo progetto (studi in corso).
- Parco golenale (studio in corso).

Sono tutte strutture pubbliche o comunque di grande interesse pubblico che riqualificheranno questa vasta zona. Ma oltre ai bisogni funzionali a cui i singoli edifici rispondono, sono certamente auspicabili riflessioni di carattere più generale di carattere urbanistico come ad esempio ottimizzare la connessione del comparto alla rete di trasporto pubblico, lo studio di una rete di collegamenti pedonali e ciclabili tra le diverse funzioni, così come curare e valorizzare la relazione tra il campus scolastico e sportivo al parco golenale. Altrettanto auspicabile è la cura degli aspetti architettonici considerando la contiguità del bagno pubblico e dell'ex Ginnasio, infrastrutture e stabili soggetti a norme di protezione.

La Sezione della logistica ha colto la necessità di una riflessione urbanistica e architettonica su tutto il comparto ed ha costituito un gruppo di lavoro con la città per una riflessione condivisa. La SL ha prodotto un Rapporto di programmazione e studio preliminare "Progetto T 4113 / 4117 Comparto Torretta" a cui anche il messaggio in essere fa riferimento e a cui il rapporto non può evitare di riferirsi. In questo ambito è infatti importante menzionare due contenuti specifici che presentano aspetti particolari che richiederanno uno studio approfondito.

4.1 Impianti sportivi

Le scuole cantonali esistenti (Istituto cantonale di Economia e Commercio e Liceo) necessitano la realizzazione di ulteriori palestre per rispondere alle esigenze scolastiche (ndr molte ore di educazione fisica scolastica si svolgono da anni nelle sale pesi negli scantinati dei due edifici). Una palestra tripla sembra essere la dimensione minima richiesta.

Le riflessioni iniziali inserite nel primo rapporto di programmazione inerente il Comparto Torretta portano a concludere che la nuova palestra tripla potrebbe essere realizzata al posto dell'attuale Palasport.

Vale però la pena sottolineare che il Palasport, pur con tutti i limiti del caso, è una struttura che accoglie fino a 1'500 persone per eventi sportivi di vario genere e che consente pure lo svolgimento di diverse attività polivalenti di carattere non sportivo (per esempio Espo Ticino, concerti, eventi congressuali, centro per lo spoglio alle ultime elezioni cantonali,

ecc.). Una specifica convenzione, ad esempio, lega le attività dell'adiacente Espocentro al Palasport.

Se la futura palestra tripla dovrà assumere le stesse funzioni dell'attuale Palasport è bene dire subito che ciò non corrisponde in termini di programma di contenuti a quanto normalmente si prevede per una palestra tripla scolastica ed è ripreso nel primo rapporto di programmazione citato. Difficilmente la superficie attuale del Palasport è sufficientemente ampia per ospitare la nuova struttura a cui si fa riferimento.

4.2 Sala congressi

La città di Bellinzona ha espresso la necessità di realizzare nello stesso comparto una sala congressuale per ca. 800 – 1'000 persone per poter soddisfare diverse e frequenti esigenze di incontri congressuali a cui la città non è in grado di rispondere. È un'esigenza nota da tempo e sarà certamente accentuata dalla futura sede dell'IRB e alla quale né la sala di Castelgrande né il Teatro sociale riescono evidentemente a supplire in modo confacente.

Ma una sala delle dimensioni indicate è utile anche per le esigenze dei diversi istituti scolastici esistenti che non dispongono di spazi in cui riunire gli allievi, ad esempio per la cerimonia di consegna dei diplomi a fine anno.

Il primo Rapporto di programmazione del Comparto Torretta non menziona questa esigenza scaturita dal gruppo di lavoro città e Cantone e già espressa pubblicamente dal DECS e dalla città di Bellinzona in svariate occasioni. In una successiva elaborazione del Rapporto di programmazione si entrerà maggiormente nel dettaglio delle singole esigenze e i termini dell'impianto saranno meglio specificati.

Ci sembra necessario sottolineare la necessità che Cantone e città di Bellinzona approfondiscano ulteriormente la definizione del bisogno di questa infrastruttura affinché possa essere individuata la soluzione progettuale migliore che sappia tener conto delle particolari esigenze normative e tecnico-funzionali richieste da una simile sala congressuale. L'auspicio è che i due livelli istituzionali sappiano unire le forze in modo proficuo anche in termini economici per sviluppare un progetto condiviso a favore delle diverse esigenze esistenti.

5. GLI APPROFONDIMENTI COMMISSIONALI

La commissione della gestione ha incontrato martedì 23 giugno i Consiglieri di Stato **Manuele Bertoli**, direttore del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport istante per il progetto, accompagnato dall'arch.Claudio Andina dello staff di direzione del DECS, e **Christian Vitta**, direttore del Dipartimento delle Finanze e dell'Economia, accompagnato da Nicola Novaresi, staff DFE, e da Tiziano Jam, capoarea dell'area di programmazione della Sezione della Logistica a cui compete la progettazione e la realizzazione dell'opera.

L'audizione voleva chiarire due aspetti:

- lo stato dei lavori in merito al previsto masterplan della logistica del DECS in considerazione dei numerosi progetti previsti in varie località del Cantone.
- le riflessioni del Consiglio di Stato in merito alla mozione Guerra/Celio del 25.06.12 approvata dal Gran Consiglio nella seduta del 22.09.14 «*sul principio della creazione di una sede o sottosedo di una o più Scuole (professionali, medio-superiori o di un settore della Scuola Universitaria Professionale) nella Regione delle Tre Valli*»;

5.1 Masterplan DECS

Per quanto concerne il coordinamento e la sostenibilità dei numerosi progetti esistenti per la logistica delle scuole cantonali il Consiglio di Stato conferma che è in fase di ultimazione il relativo masterplan. Il documento permetterà una visione generale dei diversi progetti assicurandone la necessaria sostenibilità finanziaria.

In particolare ci si concentra su quattro comparti che richiedono interventi particolarmente articolati e significativi:

- Mendrisio; con Scuola Media, Liceo e Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI),
- Lugano; con Liceo Lugano 1 e sede di Scuola Media,
- Trevano; con la conseguente ristrutturazione dopo la partenza della SUPSI a Mendrisio,
- Bellinzona; con l'istituto cantonale di economia e commercio e il liceo.

Il progetto di ampliamento del liceo cantonale di Bellinzona oggetto del presente messaggio rientra in questa pianificazione.

Il Masterplan del DECS dovrà a sua volta essere valutato in una visione complessiva della pianificazione degli investimenti previsti dal Cantone che ne definirà la sostenibilità complessiva e le rispettive priorità.

La commissione delle finanze e della gestione auspica di poter prendere visione al più presto della strategia generale della politica degli investimenti del Cantone affinché sia possibile meglio valutarne i contenuti e la relazione con le prospettive finanziarie del Cantone.

5.2 Mozione

Il direttore del DECS ha confermato e ribadito che dopo attenta valutazione, per tutta una serie di motivi, la realizzazione di una sotto sede liceale a Biasca non è ritenuta ne opportuna ne auspicabile. Non opportuna dal punto di vista dell'offerta scolastica che nel caso di una sottosedile liceale non potrebbe che essere parziale. Non auspicabile in considerazione dei maggiori costi provocati.

I lavori correlati all'elaborazione del masterplan dell'edilizia scolastica indicano un importante ritardo accumulato nel mantenimento del patrimonio immobiliare scolastico. Prima di pensare a nuove sedi la priorità deve essere data all'aggiornamento delle sedi esistenti. Diverso sarebbe il caso se fosse proposto un nuovo percorso formativo che richiedesse la relativa logistica ciò che non sembra essere il caso.

Semmai, come discusso nel dibattito parlamentare e confermato nella citata audizione, vi è una certa disponibilità nel valutare le opzioni esistenti per rafforzare e sviluppare l'esistente polo nella formazione professionale quale ad esempio il centro di competenze per le professioni legate all'automobile o altre opzioni che il dinamico modo della formazione professionale dovesse presentare.

5.3 Emendamento

La Commissione della gestione e delle finanze in questo contesto richiama il Consiglio di Stato a presentare delle proposte concrete per il consolidamento e lo sviluppo del polo di formazione nella zona di Biasca come deciso dal Gran Consiglio nella seduta del 22 settembre 2014 sulla base della mozione di Michele Guerra e Franco Celio del 25 giugno 2012.

Questo credito di progettazione per l'indispensabile risanamento e ampliamento del liceo cantonale di Bellinzona non deve in alcun modo compromettere quanto deciso dal Gran Consiglio.

Il Consiglio di Stato potrà procedere con la progettazione in oggetto: l'emendamento proposto non ne intende condizionare la procedura ma ribadire che il Gran Consiglio si aspetta un'attuazione di quanto deciso.

6. CONCLUSIONE

In conclusione la Commissione conferma la necessità e l'urgenza di procedere con la progettazione oggetto del presente messaggio. Coglie l'occasione per segnalare all'attenzione del Parlamento e del Consiglio di Stato la necessità di un forte coinvolgimento della città di Bellinzona nell'approfondimento degli aspetti urbanistici e architettonici connessi agli importanti investimenti previsti nel comparto della Torretta in particolare per definire una soluzione condivisa e funzionale per le infrastrutture sportive e la sala congressuale.

La Commissione coglie altresì l'occasione di questo credito di progettazione per ribadire quanto deciso dal Gran Consiglio in merito al polo formativo nella Tre Valli con un apposito emendamento.



La Commissione, rinviando alle questioni aperte sollevate nel rapporto, propone al Parlamento di approvare il Decreto concernente il credito di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona annesso al presente rapporto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Bixio Caprara, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci (con riserva) -

Caverzasio (con riserva) - Chiesa - Dadò - De Rosa -

Farinelli (con riserva) - Garobbio (con riserva) -

Gianora (con riserva) - Kandemir Bordoli (con riserva) -

Pini (con riserva) - Quadranti - Savoia

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 18 marzo 2015 n. 7064 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 1° settembre 2015 n. 7064R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona.

Articolo 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 3

A complemento della progettazione dell'ampliamento del liceo cantonale di Bellinzona, è dato incarico al Consiglio di Stato di elaborare uno studio di fattibilità entro il 30 giugno 2016 per lo sviluppo del polo di formazione a Biasca.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 18 marzo 2015 concernente la concessione di un credito
di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo
cantonale di Bellinzona**

Il credito di progettazione per l'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona rappresenta una richiesta necessaria e indispensabile per l'aggiornamento di una struttura scolastica molto "affaticata" dopo oltre 40 anni di servizio. Un bisogno talmente ovvio e scontato, ben descritto dal messaggio n. 7064 del Consiglio di Stato, tanto che il rapporto potrebbe già essere chiuso a questo punto.

Tuttavia vale la pena sottolineare alcuni aspetti particolari del progetto e dell'insieme del comparto in cui il progetto è inserito.

1. UN AMPLIAMENTO INDISPENSABILE

1.1 Necessità scolastiche

La sede attuale è aperta nel 1978 ed è stata concepita per un numero totale di ca. 500 allievi. Le 37 aule esistenti dovevano offrire gli spazi didattici necessari.

In questi ultimi 40 anni vi sono però stati molti cambiamenti e per citare i più evidenti; oggi gli allievi sono 750, il liceo nel 1982 da triennale è diventato quadriennale, la nuova Ordinanza federale di maturità della seconda metà degli anni '90 ha richiesto lezioni in classi dimezzate, si offre un corso di preparazione per gli esami complementari "passerella maturità professionale – scuole universitarie".

Una lunga serie di modifiche da rendere l'ampliamento indispensabile. Gli spazi supplementari necessari sono stati quantificati in oltre 1'000 m² rispetto agli attuali 6'685 m² di superficie utile.

1.2 Uno stabile fatiscente

Lo stabile è stato utilizzato in modo molto intenso negli ultimi 40 anni, presenta evidenti segni d'usura e non rispetta in modo manifesto le nuove normative edificatorie. Dal punto di vista strutturale l'intervento previsto permette ad esempio il risanamento energetico in quanto l'edificio è un grande consumatore di energia. Ma sono da risolvere pure questioni urgenti relative alla sicurezza sismica, alla sicurezza in materia di protezione antincendio, all'aggiornamento dell'impianto elettrico (RASI) e all'adeguamento alle norme sul lavoro e sull'igiene.

2. IL PROGETTO

L'impostazione del progetto prevista dalla Sezione della Logistica prevede un nuovo corpo longitudinale creato parallelamente allo stabile attuale, sul lato della Golena del fiume Ticino.

Si tratta di una scelta che presenta alcuni aspetti interessanti:

- privilegia l'uso parsimonioso del territorio evitando alternative che avrebbero portato ad un'ulteriore occupazione dello spazio verde circostante;
- permette una gestione del cantiere almeno in parte in parallela al normale svolgimento delle attività didattiche riducendo al minimo la realizzazione di strutture provvisorie;
- consente un'ottimizzazione degli spazi sfruttando i collegamenti interni di distribuzione lungo l'asse longitudinale dell'edificio;
- porta al risanamento della facciata a nord dell'edificio senza crearne di nuove;
- permette un consolidamento statico dell'edificio principale nell'ottica anti sismica.

Questa chiara impostazione del progetto richiederà la scelta dell'architetto sulla sola base di un concorso di prestazione.

Si tratta di un progetto importante il cui cantiere dovrebbe avviarsi nella primavera del 2018 e terminare nell'estate del 2020 ciò che significa che la scuola dovrà convivere con il cantiere almeno per due anni scolastici. Il Rapporto di programmazione prevede la realizzazione di aule provvisorie e sarà da valutare nelle successive fasi di affinamento del progetto in che misura sarà possibile l'auspicabile utilizzo delle aule prefabbricate già utilizzate per il risanamento dell'ICEC attualmente montate nel giardino interno dell'istituto.

3. ASPETTI FINANZIARI

Il progetto presenta un tetto massimo di spesa fissato a fr. 25'530'000.- da suddividere tra la parte "Risanamento", la parte "Ampliamento" e le aule provvisorie:

- Risanamento	totale complessivo	fr. 16'923'316.- (66.3%)
- Ampliamento	totale complessivo	fr. 7'160'040.- (28%)
- Aule provvisorie	totale complessivo	fr. 1'446'644.- (5.7%)

In pratica ben 2/3 dell'investimento previsto servirà per il risanamento dell'edificio e solamente 1/3 per l'ampliamento degli spazi didattici.

Per la gestione del tetto di spesa, degli imprevisti e delle riserve di progetto è utile informare sull'aggiornamento del 15 aprile 2015 del Consiglio di Stato delle *"Norme per la gestione di progetti di investimento nel settore degli stabili erariali"*.

Senza voler qui entrare nei dettagli, è precisato nel dettaglio per ogni fase di progetto la percentuale da calcolare come riserva ossia un margine di imprecisione che dal 25% della fase di pianificazione strategica si riduce progressivamente al 15% per il progetto di massima e al 10% per il progetto definitivo.

L'importo di riserva è costituito dall'intervallo tra il tetto di spesa definito nel documento "Rapporto di programmazione e di studio preliminare" e l'importo indicato nel progetto definitivo. L'uso della riserva deve essere giustificato e autorizzato dal Consiglio di Stato su proposta allestita dal capo progetto e presentata alla direzione di progetto rispettivamente al Comitato guida per approvazione.

4. IL CONTESTO URBANISTICO E PIANIFICATORIO

Il liceo cantonale di Bellinzona si inserisce in un comparto urbanistico molto ampio e prezioso che sta vivendo una trasformazione importante. Molti sono i contenuti realizzati, in fase di realizzazione o in fase di progetto che interessano questa vasta area cittadina, in particolare:

- Nuovo centro Gioventù e sport (cantiere ultimato);
- Nuovo parco della città di Bellinzona (cantiere in corso);
- Nuova sede dell'Istituto di ricerche in biomedicina (IRB, concorso di progettazione in corso);
- Centro multifunzionale con servizi per le associazioni OTAF, Ingrado e un centro giovanile (progettazione in corso);
- Ampliamento del liceo cantonale (credito di progettazione);
- La ristrutturazione del ICEC e il credito di progettazione oggetto di questo rapporto rinviano il tema delle esigenze sportive delle scuole ad un successivo progetto (studi in corso).
- Parco golenale (studio in corso).

Sono tutte strutture pubbliche o comunque di grande interesse pubblico che riqualificheranno questa vasta zona. Ma oltre ai bisogni funzionali a cui i singoli edifici rispondono, sono certamente auspicabili riflessioni di carattere più generale di carattere urbanistico come ad esempio ottimizzare la connessione del comparto alla rete di trasporto pubblico, lo studio di una rete di collegamenti pedonali e ciclabili tra le diverse funzioni, così come curare e valorizzare la relazione tra il campus scolastico e sportivo al parco golenale. Altrettanto auspicabile è la cura degli aspetti architettonici considerando la contiguità del bagno pubblico e dell'ex Ginnasio, infrastrutture e stabili soggetti a norme di protezione.

La Sezione della logistica ha colto la necessità di una riflessione urbanistica e architettonica su tutto il comparto ed ha costituito un gruppo di lavoro con la città per una riflessione condivisa. La SL ha prodotto un Rapporto di programmazione e studio preliminare "Progetto T 4113 / 4117 Comparto Torretta" a cui anche il messaggio in essere fa riferimento e a cui il rapporto non può evitare di riferirsi. In questo ambito è infatti importante menzionare due contenuti specifici che presentano aspetti particolari che richiederanno uno studio approfondito.

4.1 Impianti sportivi

Le scuole cantonali esistenti (Istituto cantonale di Economia e Commercio e Liceo) necessitano la realizzazione di ulteriori palestre per rispondere alle esigenze scolastiche (ndr molte ore di educazione fisica scolastica si svolgono da anni nelle sale pesi negli scantinati dei due edifici). Una palestra tripla sembra essere la dimensione minima richiesta.

Le riflessioni iniziali inserite nel primo rapporto di programmazione inerente il Comparto Torretta portano a concludere che la nuova palestra tripla potrebbe essere realizzata al posto dell'attuale Palasport.

Vale però la pena sottolineare che il Palasport, pur con tutti i limiti del caso, è una struttura che accoglie fino a 1'500 persone per eventi sportivi di vario genere e che consente pure lo svolgimento di diverse attività polivalenti di carattere non sportivo (per esempio Espo Ticino, concerti, eventi congressuali, centro per lo spoglio alle ultime elezioni cantonali,

ecc.). Una specifica convenzione, ad esempio, lega le attività dell'adiacente Espocentro al Palasport.

Se la futura palestra tripla dovrà assumere le stesse funzioni dell'attuale Palasport è bene dire subito che ciò non corrisponde in termini di programma di contenuti a quanto normalmente si prevede per una palestra tripla scolastica ed è ripreso nel primo rapporto di programmazione citato. Difficilmente la superficie attuale del Palasport è sufficientemente ampia per ospitare la nuova struttura a cui si fa riferimento.

4.2 Sala congressi

La città di Bellinzona ha espresso la necessità di realizzare nello stesso comparto una sala congressuale per ca. 800 – 1'000 persone per poter soddisfare diverse e frequenti esigenze di incontri congressuali a cui la città non è in grado di rispondere. È un'esigenza nota da tempo e sarà certamente accentuata dalla futura sede dell'IRB e alla quale né la sala di Castelgrande né il Teatro sociale riescono evidentemente a supplire in modo confacente.

Ma una sala delle dimensioni indicate è utile anche per le esigenze dei diversi istituti scolastici esistenti che non dispongono di spazi in cui riunire gli allievi, ad esempio per la cerimonia di consegna dei diplomi a fine anno.

Il primo Rapporto di programmazione del Comparto Torretta non menziona questa esigenza scaturita dal gruppo di lavoro città e Cantone e già espressa pubblicamente dal DECS e dalla città di Bellinzona in svariate occasioni. In una successiva elaborazione del Rapporto di programmazione si entrerà maggiormente nel dettaglio delle singole esigenze e i termini dell'impianto saranno meglio specificati.

Ci sembra necessario sottolineare la necessità che Cantone e città di Bellinzona approfondiscano ulteriormente la definizione del bisogno di questa infrastruttura affinché possa essere individuata la soluzione progettuale migliore che sappia tener conto delle particolari esigenze normative e tecnico-funzionali richieste da una simile sala congressuale. L'auspicio è che i due livelli istituzionali sappiano unire le forze in modo proficuo anche in termini economici per sviluppare un progetto condiviso a favore delle diverse esigenze esistenti.

5. GLI APPROFONDIMENTI COMMISSIONALI

La commissione della gestione ha incontrato martedì 23 giugno i Consiglieri di Stato **Manuele Bertoli**, direttore del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport istante per il progetto, accompagnato dall'arch.Claudio Andina dello staff di direzione del DECS, e **Christian Vitta**, direttore del Dipartimento delle Finanze e dell'Economia, accompagnato da Nicola Novaresi, staff DFE, e da Tiziano Jam, capoarea dell'area di programmazione della Sezione della Logistica a cui compete la progettazione e la realizzazione dell'opera.

L'audizione voleva chiarire due aspetti:

- lo stato dei lavori in merito al previsto masterplan della logistica del DECS in considerazione dei numerosi progetti previsti in varie località del Cantone.
- le riflessioni del Consiglio di Stato in merito alla mozione Guerra/Celio del 25.06.12 approvata dal Gran Consiglio nella seduta del 22.09.14 «*sul principio della creazione di una sede o sottosede di una o più Scuole (professionali, medio-superiori o di un settore della Scuola Universitaria Professionale) nella Regione delle Tre Valli*»;

5.1 Masterplan DECS

Per quanto concerne il coordinamento e la sostenibilità dei numerosi progetti esistenti per la logistica delle scuole cantonali il Consiglio di Stato conferma che è in fase di ultimazione il relativo masterplan. Il documento permetterà una visione generale dei diversi progetti assicurandone la necessaria sostenibilità finanziaria.

In particolare ci si concentra su quattro comparti che richiedono interventi particolarmente articolati e significativi:

- Mendrisio; con Scuola Media, Liceo e Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI),
- Lugano; con Liceo Lugano 1 e sede di Scuola Media,
- Trevano; con la conseguente ristrutturazione dopo la partenza della SUPSI a Mendrisio,
- Bellinzona; con l'istituto cantonale di economia e commercio e il liceo.

Il progetto di ampliamento del liceo cantonale di Bellinzona oggetto del presente messaggio rientra in questa pianificazione.

Il Masterplan del DECS dovrà a sua volta essere valutato in una visione complessiva della pianificazione degli investimenti previsti dal Cantone che ne definirà la sostenibilità complessiva e le rispettive priorità.

La commissione delle finanze e della gestione auspica di poter prendere visione al più presto della strategia generale della politica degli investimenti del Cantone affinché sia possibile meglio valutarne i contenuti e la relazione con le prospettive finanziarie del Cantone.

5.2 Mozione

Il direttore del DECS ha confermato e ribadito che dopo attenta valutazione, per tutta una serie di motivi, la realizzazione di una sotto sede liceale a Biasca non è ritenuta ne opportuna ne auspicabile. Non opportuna dal punto di vista dell'offerta scolastica che nel caso di una sottosedede liceale non potrebbe che essere parziale. Non auspicabile in considerazione dei maggiori costi provocati.

I lavori correlati all'elaborazione del masterplan dell'edilizia scolastica indicano un importante ritardo accumulato nel mantenimento del patrimonio immobiliare scolastico. Prima di pensare a nuove sedi la priorità deve essere data all'aggiornamento delle sedi esistenti. Diverso sarebbe il caso se fosse proposto un nuovo percorso formativo che richiedesse la relativa logistica ciò che non sembra essere il caso.

Semmai, come discusso nel dibattito parlamentare e confermato nella citata audizione, vi è una certa disponibilità nel valutare le opzioni esistenti per rafforzare e sviluppare l'esistente polo nella formazione professionale quale ad esempio il centro di competenze per le professioni legate all'automobile o altre opzioni che il dinamico modo della formazione professionale dovesse presentare.

5.3 Emendamento

La Commissione della gestione e delle finanze in questo contesto richiama il Consiglio di Stato a presentare delle proposte concrete per il consolidamento e lo sviluppo del polo di formazione nella zona di Biasca come deciso dal Gran Consiglio nella seduta del 22 settembre 2014 sulla base della mozione di Michele Guerra e Franco Celio del 25 giugno 2012.

Questo credito di progettazione per l'indispensabile risanamento e ampliamento del liceo cantonale di Bellinzona non deve in alcun modo compromettere quanto deciso dal Gran Consiglio.

Il Consiglio di Stato potrà procedere con la progettazione in oggetto: l'emendamento proposto non ne intende condizionare la procedura ma ribadire che il Gran Consiglio si aspetta un'attuazione di quanto deciso.

6. CONCLUSIONE

In conclusione la Commissione conferma la necessità e l'urgenza di procedere con la progettazione oggetto del presente messaggio. Coglie l'occasione per segnalare all'attenzione del Parlamento e del Consiglio di Stato la necessità di un forte coinvolgimento della città di Bellinzona nell'approfondimento degli aspetti urbanistici e architettonici connessi agli importanti investimenti previsti nel comparto della Torretta in particolare per definire una soluzione condivisa e funzionale per le infrastrutture sportive e la sala congressuale.

La Commissione coglie altresì l'occasione di questo credito di progettazione per ribadire quanto deciso dal Gran Consiglio in merito al polo formativo nella Tre Valli con un apposito emendamento.



La Commissione, rinviando alle questioni aperte sollevate nel rapporto, propone al Parlamento di approvare il Decreto concernente il credito di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona annesso al presente rapporto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Bixio Caprara, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci (con riserva) -

Caverzasio (con riserva) - Chiesa - Dadò - De Rosa -

Farinelli (con riserva) - Garobbio (con riserva) -

Gianora (con riserva) - Kandemir Bordoli (con riserva) -

Pini (con riserva) - Quadranti - Savoia

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 18 marzo 2015 n. 7064 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 1° settembre 2015 n. 7064R della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito di fr. 2'575'800.- per la progettazione dell'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona.

Articolo 2

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

Articolo 3

A complemento della progettazione dell'ampliamento del liceo cantonale di Bellinzona, è dato incarico al Consiglio di Stato di elaborare uno studio di fattibilità entro il 30 giugno 2016 per lo sviluppo del polo di formazione a Biasca.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.